



ABBAYE SAINT-JOSEPH DE CLAIRVAL
21150 Flavigny-sur-Ozerain
www.clairval.com

Cronaca per l'anno 2023

CARISSIMI AMICI DELL'ABBAZIA DI SAN GIUSEPPE,

*A*ncora una volta, stiamo per superare la pietra miliare di un nuovo anno, sostenuti dalla Buona Novella della nascita del Salvatore a Betlemme. Se i cristiani guardano al futuro, al cielo, *dove si trova Cristo, seduto alla destra di Dio* (Col 3,1), non è vietato guardare indietro e ringraziare Dio. Permetteteci quindi di ripercorrere gli eventi dell'anno passato, vissuti dalle nostre due comunità monastiche di Flavigny e Solignac.

La nostra fondazione a Solignac si sta radicando. Oggi vi risiedono abitualmente undici monaci e i fratelli vengono regolarmente da Flavigny per dare una mano. La distanza stradale tra i nostri due monasteri è di 422 chilometri. È stata percorsa molte volte, in primo luogo dal nostro Abate e dal Priore di Solignac. Al di là della separazione geografica, rimane l'unione invisibile dei cuori.

Le costruzioni materiali non sono le più importanti nella vita di un monastero. Quando San Benedetto scriveva nel prologo della sua Regola che “fonderemo una scuola per il servizio del Signore”, si riferiva soprattutto a una costruzione spirituale. Ma anche le pietre sono essenziali; le vediamo nella vita di San Benedetto, con la costruzione dell'abbazia di Montecassino, che il diavolo cercò di impedire sedendosi pesantemente su una pietra. Cercheremo quindi di darvi una breve panoramica dei lavori di costruzione e sviluppo in corso nelle nostre due case.

A Flavigny

La prima fase dei lavori di costruzione riguarda i nostri laboratori di “Tradizioni monastiche”. È iniziata il 9 gennaio con la demolizione del vecchio laboratorio di falegnameria in alluminio, dove verranno



Laboratori : posa della prima pietra

costruiti gli ampliamenti dei nuovi laboratori per la vendita per corrispondenza, l'editoria e il magazzino. Il cantiere nel cortile della Cour des Marronniers è stato allestito alla fine dell'inverno, con recinzioni per mettere in sicurezza il sito e l'installazione di spazi abitativi per i lavoratori. Il 27 marzo sono iniziati i lavori di sbancamento (1.200 m³), seguiti dalle fondazioni. Questo lavoro ingrato ma essenziale è proseguito fino a luglio, quando è stata posata la soletta del seminterrato di 220 m².

Il 7 settembre, in occasione dei secondi vesperi di Santa Regina, la martire di Alesia tanto venerata a Flavigny, la comunità si è recata sul posto per la cerimonia di benedizione e la posa della prima pietra : Dopo le preghiere rituali e un breve discorso che ha evocato i monaci come costruttori di una civiltà in cui Dio è l'Architetto, il Padre Abate ha proceduto alla posa della prima pietra : un bel blocco di pietra proveniente dalle cave di Borgogna, con un'iscrizione incisa che ricorda che l'opera è sotto la protezione di San Giuseppe.

I lavori di costruzione sono ormai ben avviati e il primo piano (240 m²) sarà quasi completato all'inizio dell'inverno. La costruzione di questo complesso proseguirà nel 2024. E, a Dio piacendo, i monaci allestiranno gli interni dei nuovi laboratori *Saint-Joseph Artisan* nel marzo 2025.

A Solignac

A gennaio sono iniziati i lavori di restauro della porta Saint-Jean, monumento storico classificato. I lavori sono stati completati a settembre. L'inaugurazione ha avuto luogo il 15 settembre alla presenza di Mons. Pierre-Antoine Bozo, vescovo di Limoges, e di diversi rappresentanti delle autorità civili.

Sempre a gennaio, l'azienda Bâti Saint-Éloi di Solignac ha iniziato a riparare i tetti degli edifici conventuali, soprattutto l'ala che collega la chiesa abbaziale all'edificio principale dal XVIII secolo. Anche il tetto dell'ex refettorio degli Oblati di Maria Immacolata è stato parzialmente rifatto. Infine, è stato installato un piccolo cortile all'ingresso della chiesa abbaziale, per consentire ai confratelli e agli ospiti di assistere alle funzioni al riparo dalle intemperie.

Nella chiesa abbaziale, i lavori di ristrutturazione del coro sono iniziati a luglio; gli arredi liturgici in stile contemporaneo sono stati trasferiti nella collegiata di Saint-Yrieix. A Solignac, il bellissimo



Ristrutturazione dei tetti di Solignac



Il coro di Solignac

altare ligneo intagliato dai monaci "Mauristi" è stato valorizzato e il trasferimento degli stalli del coro ha migliorato l'acustica. Di conseguenza, il coro monastico si fonde meglio con la bellezza romanica della chiesa abbaziale del XII secolo.

Durante l'estate sono stati eseguiti lavori elettrici e idraulici, in gran parte dai monaci, per allestire alcune stanze aggiuntive. Con l'obiettivo di generare reddito per il Priorato, un progetto di attività economica sta iniziando a prendere forma con lo sviluppo di tre ricette di birra che potrebbero portare, se Dio vuole, alla creazione di un birrificio. Il primo lotto dovrebbe essere prodotto intorno alla Pasqua del 2024.

Alcune notizie sulla vita dei nostri monasteri



I nuovi accoliti

L'Abate ha conferito i ministeri di lettore e accolito a diversi monaci delle nostre due comunità :

– a Solignac, il 13 gennaio, ai fratelli Robert (lettore e accolito) e Odilon (accolito).

– a Flavigny, il 10 febbraio (festa di Santa Scolastica), ai fratelli Gabriel, Timothée, Damien, Samuel e Pierre-Joseph (accolito). Questi "ministeri" sono sacramentali che conferiscono grazie alla persona che li riceve per svolgere una funzione liturgica durante la Messa.

Nel corso del 2023, 32 ritiri ignaziani sono stati organizzati e diretti dall'Abbazia, a Flavigny, Solignac o in

altre case religiose. Da maggio, a Solignac si tengono ritiri mensili. Inoltre, sono stati organizzati alcuni ritiri speciali per i membri di vari istituti religiosi.

L'11 febbraio, su richiesta della Conferenza episcopale francese, abbiamo digiunato e pregato per la difesa della vita umana, minacciata dal disegno di legge governativo che istituisce l'"assistenza attiva nel morire", cioè l'eutanasia.

Tra le persone vicine alla nostra abbazia che sono state richiamate a Dio quest'anno, vorremmo citare almeno : il 25 febbraio, la madre del nostro Fratello Laurent; il 7 agosto, la madre dei nostri Padri Martin e Vianney; il 24 gennaio, il sacerdote Pierre Mayol, di Digione, amico di lunga data e benefattore della comunità; il 27 aprile, il sacerdote André Venitus, della diocesi di Limoges, parroco di Solignac fino al 2022, che ha incoraggiato l'insediamento dei nostri Fratelli in questo luogo. Preghiamo per il riposo delle loro anime e speriamo nelle loro preghiere.

A gennaio-febbraio, Padre Pierre Dumoulin, oblato secolare della nostra abbazia, ci ha tenuto una sessione sui "fondamenti biblici dell'Eucaristia", arricchita da un'abbondante iconografia. Il 12 maggio, Padre Uwe Michael Lang, oratoriano di Londra, ha tenuto una conferenza sul rito romano della Messa nel primo millennio. La formazione continua sul canto gregoriano prosegue con la visita, il 25 maggio, di Jaan Eik Tulve, specialista mondiale di questo canto proprio della Chiesa latina, un "tesoro della musica sacra" (Concilio Vaticano II).

Il 1° giugno, abbiamo ricevuto la visita del nostro arcivescovo, Mons. Antoine Hérouard, che ha celebrato la Messa conventuale in latino e ci ha invitato, nell'omelia, a "saltare" verso Gesù, a imitazione del cieco Bartimeo, per dire al Signore : "Fammi vedere !" Nel pomeriggio, il Vescovo condivide ha condiviso con noi le speranze e le sfide delle missioni a lui affidate, in particolare presso la COMECE (Commissione delle Conferenze Episcopali della Comunità Europea), di cui è il primo vicepresidente.

Il 26 giugno, Mons. Deenihan, Vescovo di Meath in Irlanda, è venuto a Flavigny per darci notizie del priorato benedettino di Silverstream. Ha chiesto che la nostra abbazia continui a sostenere questo giovane monastero, che si dedica in modo particolare all'adorazione eucaristica e alla preghiera per i sacerdoti. Diversi monaci di questa comunità hanno passato tempo a Flavigny per essere formati alla vita monastica.

Quattro giorni dopo, Mons. Laurent Dabiré, vescovo di Dori in Burkina Faso, è venuto a chiedere le nostre preghiere per il suo Paese e la sua diocesi, gravemente colpiti dall'avanzata della guerriglia islamista.

La persecuzione si sta estendendo a tutta la popolazione e molti rifugiati stanno affollando le chiese. I cristiani sofferenti dell'Africa sanno che Gesù Cristo ha sconfitto le forze del male con la sua Croce. Padre Tanchieta, un sacerdote del Benin, ci ha presentato la sua parrocchia dedicata a San Giuseppe, dove una cappella è dedicata all'adorazione perpetua del Santissimo Sacramento.

Il 9 luglio, il nostro Padre Abate Emerito Dom Antoine Marie ha festeggiato il suo 80° compleanno. Trenta persone della sua famiglia sono venute a complimentarsi con lui e ad assicurargli il loro affetto, al quale ci associamo con filiale gratitudine.



Repositorio durante la processione del Corpus Domini

Il 27 ottobre, in risposta a una richiesta del Papa, abbiamo digiunato e pregato per ottenere da Gesù, Principe della Pace, per intercessione di Maria e Giuseppe, pace e giustizia per la Terra Santa devastata dal terrorismo e dalla guerra.

L'8 dicembre, padre Michel Marie ha celebrato il suo giubileo d'oro di professione monastica a Flavigny. Inviato in missione a Solignac dalla "rifondazione" del monastero, accoglie gli ospiti per i ritiri ignaziani e funge da sacrestano.

Siamo lieti che quest'anno tre postulanti siano entrati nel noviziato e preghiamo che lo Spirito Santo li aiuti a discernere l'autenticità della chiamata di Dio.

Una parola del Reverendissimo Padre Abate

Come avete letto sopra, la nostra Comunità, sotto la protezione di San Giuseppe, si sforza di andare avanti nella fedeltà alla missione che ha ricevuto dalla Chiesa. A Flavigny e Solignac, da dove sale la nostra preghiera per la gloria di Dio e la salvezza delle anime, viviamo secondo la Regola del nostro Beato Padre San Benedetto, con l'apostolato della predicazione degli Esercizi Spirituali di Sant'Ignazio.

Le lettere spirituali dell'Abbazia vengono inviate gratuitamente a chiunque sia interessato, ma tradurre, stampare e spedire le lettere è costoso. Per questo motivo mi permesso di chiedervi un aiuto materiale per poter continuare a pubblicare questa pubblicazione in italiano. Troverete le nostre coordinate bancarie a pagina 4 di ogni lettera. Che il Signore vi ripaghi al centuplo con la Sua grazia

In ringraziamento per il costante sostegno che ci date attraverso le vostre preghiere, posso assicurarvi la nostra intercessione per tutte le vostre intenzioni, specialmente per i vostri cari, vivi e defunti.

*+fr Jean-Benoît
abbe*